



26 luglio 2023

n. 1

# Newsletter Attività delle Assemblee parlamentari internazionali OSCE

<b>LA 30<sup>MA</sup> SESSIONE ANNUALE</b> .....	<b>1</b>
La Riunione della Commissione Permanente .....	1
Le riunioni delle Commissioni generali .....	2
Altre riunioni .....	3
La Sessione plenaria .....	4

## LA 30<sup>MA</sup> SESSIONE ANNUALE

*“Rafforzare la sicurezza regionale promuovendo società democratiche e inclusive: il ruolo dell’Assemblea parlamentare dell’OSCE”* è stato il tema generale della **30<sup>ma</sup> Sessione annuale 2023** dell’Assemblea OSCE **svoltasi dal 30 giugno al 4 luglio a Vancouver**, Canada.

Ai lavori hanno partecipato oltre **225 parlamentari in rappresentanza di 50 paesi**. Assenti la delegazione russa e quella bielorusa, ai cui componenti il Governo canadese non ha rilasciato il visto di ingresso nel quadro delle sanzioni imposte a seguito della guerra in Ucraina.

## LA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE PERMANENTE

Il primo giorno dei lavori, **il 30 giugno**, si è svolta **la riunione della Commissione Permanente**. Dopo aver deciso in merito alla distribuzione dei temi supplementari nelle tre Commissioni generali, la Commissione Permanente ha ascoltato le relazioni della Presidente Margareta Cederfelt e del Segretario generale Roberto Montella. La

Commissione Permanente ha quindi ascoltato la Relazione del Tesoriere, Peter-Juel Jensen, in merito alla **proposta di bilancio 2023-2024**. Al riguardo la **Delegazione della Federazione russa ha informato l’Assemblea che non intende onorare il pagamento del proprio contributo per l’anno finanziario 2022-2023**, poiché i membri della Delegazione russa non hanno potuto partecipare alla Sessione annuale di Birmingham e alla riunione autunnale di Varsavia in quanto gli è stato negato il visto di ingresso. Per far fronte al **deficit di bilancio** che ne deriva (**pari al 6% del totale**) la Presidente e il Tesoriere hanno autorizzato il Segretario generale ad utilizzare **le riserve non vincolate per coprire gli ammanchi di bilancio per l’anno finanziario 2022-2023**. La Commissione permanente ha quindi **adottato la proposta di bilancio 2023/2024** che prevede **un incremento del bilancio del 2%**. **Il contributo dell’Italia**, pari al 9,337%<sup>1</sup> del totale secondo la scala di contributi 2023/2024, **ammonta a 393.385 euro**, da dividere in parti uguali tra la Camera e il Senato.

<sup>1</sup> L’Italia è il quarto contributore dell’Assemblea dopo Stati Uniti, Francia, Regno Unito e Germania (la quota di questi ultimi due è identica).

La Commissione Permanente ha esaminato e approvato due proposte di modifica del Regolamento volte ad **assicurare una più equa rappresentanza di genere nelle nomine effettuate dalla Presidenza e tra i membri e Presidenti dei Comitati ad hoc**. La proposta di aggiungere un nuovo paragrafo al Regolamento **relativo a un meccanismo di sospensione dei diritti dei membri del Parlamento di una delegazione nazionale** nel caso di una violazione palese, grave e non corretta dei principi dell'Atto finale di Helsinki e degli impegni dell'OSCE non è stata esaminata avendo constatato che, stante la regola del consenso meno uno, non sarebbe stato raggiunto il consenso necessario all'approvazione.

La Commissione Permanente ha invece approvato all'unanimità la creazione di un **Gruppo di lavoro sull'Ucraina**, il cui obiettivo è garantire che nelle attività dell'Assemblea OSCE la guerra rimanga in primo piano e che le esigenze dell'Ucraina siano tenute in considerazione.

Quanto alle **prossime riunioni**, la Commissione permanente ha approvato la proposta della Delegazione armena di ospitare la prossima Riunione autunnale, dopo un aver ascoltato le osservazioni critiche di Ucraina, Azerbaigian e Bulgaria.

Luogo e data	Evento
Yerevan 18-20 novembre 2023	Riunione autunnale
Skopje 30 novembre 2023	Bureau
Skopje 1-2 dicembre 2023	Ministeriale OSCE
Vienna febbraio 2024	Riunione invernale
Bucarest luglio 2024	Sessione annuale
Dublino autunno 2024	Riunione autunnale
Portogallo luglio 2025	Sessione annuale

## LE RIUNIONI DELLE COMMISSIONI GENERALI

Il 1° luglio le tre Commissioni generali hanno iniziato ad esaminare e approvare i rispettivi rapporti e risoluzioni.

- Nella 1ª Commissione il Presidente Richard Hudson (USA) ha sottolineato l'importanza di continuare a condannare con fermezza

l'aggressione della Russia contro l'Ucraina. Nel dibattito si è ribadita la necessità di impiegare una varietà di strumenti per giungere alla pace e alla stabilità di lungo termine, anche utilizzando i canali diplomatici. Preoccupazione è stata espressa per la retorica nucleare minacciosa e per il trasferimento di armi nucleari tattiche alla Bielorussia. Nel dibattito generale in Commissione è **intervenuto l'on. Emanuele Loperfido** che ha ricordato come l'Italia sia stata a fianco dell'Ucraina sin dal primo giorno della guerra, sempre dalla parte della libertà, della democrazia e dei diritti. La Commissione ha quindi approvato una dozzina di emendamenti alla risoluzione tra cui alcuni sottoscritti da parlamentari italiani: è stato approvato un emendamento americano contro la coercizione cinese, in particolare verso dissidenti e gruppi di Hong Kong, Iuguri, Tibetani e altre minoranze etniche, sottoscritto dal **Presidente On. Eugenio Zoffili, e dai deputati On. Catia Polidori e On. Fabrizio Comba**; approvato anche l'emendamento francese che accoglie con favore la firma degli Accordi di Abramo e incoraggia altri paesi a firmarli, sottoscritto dal **Presidente On. Eugenio Zoffili, e dai deputati On. Catia Polidori e On. Fabrizio Comba**.

- Nella 2ª Commissione, il Presidente Azay Guliyev (Azerbaigian) ha espresso preoccupazione per l'impatto ambientale del sabotaggio dei gasdotti Nord Stream dello scorso anno e per la recente distruzione della diga di Khakovka. Ha inoltre evidenziato le minacce poste dal cambiamento climatico e ha sottolineato la necessità di rendere l'approvvigionamento energetico e le infrastrutture più sicure, resilienti, diversificate e a zero emissioni di carbonio. Nel corso del dibattito, i membri hanno sollevato il tema dell'impatto della guerra in Ucraina sull'energia regionale, sottolineando che la diversificazione energetica è una preoccupazione pragmatica oltre che di sicurezza. Per raggiungere gli obiettivi climatici, è stato sottolineato che è necessario perseguire uno sforzo globale per la transizione verso forniture energetiche pulite e sostenibili. La Commissione ha quindi esaminato 18 emendamenti alla risoluzione approvandone 16.

- Nella 3<sup>a</sup> Commissione, nel corso del dibattito, i membri hanno sollevato questioni riguardanti i flussi migratori nel Mar Mediterraneo, la necessità di investire maggiormente nelle missioni di osservazione elettorale, la difficile situazione in cui versa l'OSCE, i crimini di guerra e l'impatto umanitario della guerra in Ucraina e l'arretramento democratico. È stata inoltre espressa preoccupazione per la crescente tendenza a mettere in discussione l'universalità dei diritti umani, ricordando che questi principi non sono negoziabili. La Commissione ha quindi esaminato e approvato circa 20 emendamenti alla risoluzione tra cui alcuni sottoscritti da parlamentari italiani: è stato approvato un emendamento armeno sulla rapida risoluzione di tutte le questioni umanitarie del processo di pace Armenia-Azerbaijan, sottoscritto dall'**On. Catia Polidori**; approvato anche l'emendamento belga che esorta gli Stati partecipanti dell'OSCE a garantire che i meccanismi antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo non siano utilizzati come strumenti di repressione transnazionale per soffocare il dissenso o colpire i difensori dei diritti umani, gli attivisti anticorruzione, sottoscritto dall'**On. Mauro Del Barba**.

Nei giorni successivi le Commissioni generali hanno esaminato e approvato, con emendamenti, i temi supplementari che la Commissione Permanente ha attribuito a ciascuna per competenza.

Al termine dei lavori, le Commissioni hanno votato per eleggere i membri dei rispettivi uffici di Presidenza che risultano così composti:

- **Commissione Affari Politici**
  - Richard HUDSON (USA), Presidente
  - Costel Neculai DUNAVA (Romania), Vice Presidente
  - Laurynas KASCIUNAS (Lituania), Relatore
- **Commissione Affari Economici**
  - Azay GULIYEV (Azerbaijan), Presidente
  - Artur GERASYMOV (Ucraina), Vice Presidente
  - Gudrun KLUGER (Austria), Relatrice
- **Commissione Democrazia e Diritti umani**
  - Lucie POTŮČKOVÁ (Rep. Ceca), Presidente

- Sargis KHANDANYAN (Armenia), Vice Presidente
- Malik Ben ACHOUR (Belgio), Relatore

## ALTRE RIUNIONI

A margine dei lavori si sono **svolte le riunioni dei Comitati ad hoc**.

- **Il Comitato ad hoc per la lotta al terrorismo**, presieduto da Reinhold Lopatka (Austria), ha ascoltato la [presentazione](#) del Prof. Jason Blazakis il quale ha illustrato le aree di attività e le caratteristiche chiave del Gruppo Wagner, evidenziando la chiara e forte relazione tra il gruppo e il governo russo. Al riguardo, ha osservato che questo ha commesso molte violazioni dei diritti umani, tra cui esecuzioni sommarie, stupri, torture e rapimenti di bambini in varie località, tra cui Mozambico, Repubblica Centrafricana, Mali, Sudan, Venezuela e Ucraina. Per contrastare questa tendenza allarmante, ha sollecitato un maggiore monitoraggio da parte di organismi internazionali e nazionali. La riunione ha incluso anche una revisione delle attività in corso e di quelle future.
- **Il Comitato ad hoc per le Migrazioni** ha fatto il punto sulle attività svolte, tra cui la visita in Moldova dello scorso marzo e ha discusso delle attività future. Tra i temi discussi i disordini in corso in Francia che sono stati evidenziati come una questione particolarmente impegnativa legata alla migrazione. Il Presidente del Comitato, Mark Pritchard (Regno Unito), ha espresso da un lato preoccupazione per le violenze e dall'altro solidarietà con il popolo francese.

Durante la sessione si sono anche tenuti **tre side events**:

- **Contrastare l'aumento dell'antisemitismo** è stato il tema sponsorizzato dal Rappresentante speciale dell'OSCE per la lotta all'antisemitismo Ben Cardin (USA). Focalizzato sullo sviluppo di strategie nazionali per parlamenti e governi, l'evento ha visto la partecipazione della Vice Presidente dell'Anti Defamation League, Heller Pinto; del Direttore dell'ODIHR, Matteo Mecacci, e del Rabbino Andrew Baker, Rappresentante speciale per la lotta all'antisemitismo del Presidente in esercizio dell'OSCE.
- **Mobilizzazione per la giustizia in Ucraina** è stato il side event proposto dal Capo della Delegazione norvegese, Siv Mossleth, e del Capo della Delegazione ucraina, Mykyta Poturaiev, incentrato sulla necessità di una risposta giuridica internazionale, inequivocabile, per tutte le vittime, nella consapevolezza che non ci può essere una pace duratura senza responsabilità.

- I **Parlamentari per la non proliferazione nucleare e il disarmo** (PNND) hanno tenuto un side event sulla riduzione della minaccia nucleare, incentrato sul processo preparatorio del prossimo Vertice ONU del futuro.

Nel corso della Sessione si è anche riunito il **Network dei giovani parlamentari**, cui aderisce l'on. **Federica Onori**. Sono intervenuti alla riunione la Rappresentante speciale per l'impegno dei giovani Farah Karimi (Paesi Bassi) e Guido Almerigogna, Consigliere speciale della Presidenza OSCE della Macedonia del Nord, che hanno condiviso esempi di impegno dei giovani nell'OSCE. L'incontro ha incluso una tavola rotonda con le senatrici canadesi Marilou McPhedran e Rosemary Moodie, incentrata su Giovani, pace e sicurezza e sull'esperienza canadese nel costruire l'impegno dei giovani.

Il **2 luglio** ha avuto luogo la consueta **Colazione di genere** organizzata da Hedy Fry (Canada), Rappresentante speciale per la parità di genere. Il tema della Colazione è stato "Considerazioni di genere nei conflitti armati: una prospettiva parlamentare" e ha visto le presentazioni di rappresentanti del parlamento canadese, del mondo accademico e della società civile. Alla colazione hanno preso parte le deputate **On. Catia Polidori e On. Federica Onori**.

A Vancouver si è anche riunito il **Gruppo informale sulla Via della Seta**.

## LA SESSIONE PLENARIA

Nel corso della sessione plenaria, svoltasi il **4 luglio**, la Presidente uscente, Margareta Cederfelt (Svezia) ha presentato il rapporto sulle sue ultime attività. Ha inoltre informato l'Aula della lettera del **Presidente della Delegazione italiana, On. Eugenio Zoffili**, che chiedeva di assicurare che tutti i nove posti di Vice Presidente fossero ricoperti onde evitare una eventuale vacanza dovuta all'elezione di un Vice Presidente alla carica di Presidente. La questione è stata rinviata per approfondimenti alla nuova Presidenza entrante.

Hanno fatto seguito i rapporti del Tesoriere, del Segretario generale, dei Presidenti del Comitato ad hoc per la Lotta al terrorismo e del Comitato ad hoc per le Migrazioni. Sono quindi intervenuti i Rappresentanti speciali per esporre il proprio lavoro.

Nel corso della presentazione dei rapporti sulle ultime missioni di osservazione elettorale,

sono state sollevate preoccupazioni per il fatto che **il Governo turco non ha consentito a due parlamentari dell'Assemblea OSCE** - Soren Sondergaard (Danimarca, Lista dell'Unità-I Rosso-Verdi) e Kadir Kasirga (Svezia, Social democratici) - **di prendere parte alla missione di osservazione delle elezioni in Turchia**. In particolare, alcuni parlamentari hanno contestato la decisione di portare a termine la missione comunque. La Delegazione turca ha replicato che la motivazione dell'esclusione nasceva dal fatto che si trattava di parlamentari che sostenevano il PKK.

Per il versante governativo, sono intervenuti il Presidente in esercizio, il Ministro degli Affari esteri della Macedonia del Nord, Bujar Osmani in videocollegamento, e il Direttore dell'ODIHR, Matteo Mecacci.

L'Assemblea ha quindi adottato la **Dichiarazione di Vancouver** che include, come di consueto, le risoluzioni delle tre Commissioni generali nonché i **16 temi supplementari** approvati in precedenza da Commissioni e Assemblea: condanna della distruzione delle tombe polacche in Belarus; la deportazione di bambini ucraini; credibilità dell'OSCE e dell'Assemblea rispetto all'aggressione russa contro l'Ucraina; natura e azioni terroristiche del Gruppo Wagner; Belarus democratica; conseguenze dell'aggressione russa all'Ucraina; il potenziale della diplomazia scientifica; il ruolo dei parlamenti e la partecipazione della società civile al processo decisionale parlamentare; salvaguardare donne e bambini ucraini da abusi, sfruttamento e traffico di esseri umani; regole per un audit della performance dell'Assemblea OSCE; le conseguenze della guerra russa in Ucraina su donne e bambini; antisemitismo; future generazioni; conseguenze di genere nei conflitti armati, Moldova; inquinamento da microplastica e nanoplastica.

L'Assemblea ha quindi proceduto all'elezione delle cariche apicali dell'Assemblea. Per la **posizione di Presidente** si sono proposti tre candidati: Pia Kauma (Partito di coalizione nazionale, Finlandia), Pere Pons (Partito socialista, Spagna) e Mark Pritchard (Partito conservatore, Regno Unito). Dopo il primo scrutinio nessuno dei tre candidati ha ottenuto la maggioranza richiesta per essere eletto, si è quindi reso necessario un secondo scrutinio. Avendo la deputata finlandese e quello spagnolo ottenuto lo stesso numero di voti

(65), si è proceduto a sorteggiare chi tra loro avrebbe conteso il posto di Presidente con Mark Pritchard, che invece aveva ottenuto 70 voti. Il secondo scrutinio si è quindi svolto tra **Pia Kauma eletta Presidente** con 101 voti e Mark Pritchard che ha invece ottenuto 68 voti. Per quanto riguarda i **Vice Presidenti** sono stati eletti per un mandato triennale, fino alla fine della Sessione 2026, **Daniela De Ridder** (Germania), con 106 voti; **Mykyta Poturaiev** (Ucraina), con 97 voti, e **Kyriakos Hadjiyianni** (Cipro) con 81 voti. Per la posizione di Vice Presidente ha partecipato anche il deputato italiano, On. **Emanuele Loperfido**, che ha ottenuto 59 voti. Alla carica di **Tesoriere è stato eletto Johan Buser** (Svezia), con 121 voti rispetto al suo diretto concorrente, Farah Karimi (Paesi Bassi), che ha ottenuto 74 voti.

A margine dei lavori, la Delegazione italiana ha avuto **un incontro con il Direttore**

**dell'ODIHR, Matteo Mecacci** con cui ha discusso della dimensione umana della sicurezza e delle priorità dell'Ufficio nel contesto delle sfide affrontate dall'OSCE.

La Delegazione italiana ha altresì incontrato anche il Console generale d'Italia a Vancouver, S.E. Fabio Messineo.

**La Delegazione italiana** è stata guidata dal Presidente, On. Eugenio Zoffili, e composta dai deputati On. Vincenzo Amendola, On. Fabrizio Comba, On. Mauro Del Barba, On. Emanuele Loperfido, On. Federica Onori, On. Catia Polidori e dai senatori Sen. Alessandro Alfieri, Sen. Renato Ancorotti, Sen. Susanna Donatella Campione e Sen. Giuseppe De Cristofaro.

Il Presidente della Delegazione, **On. Eugenio Zoffili**, ha altresì incontrato il Console del Brasile a Vancouver, S.E. Renato Mosca.